

# Le aziende si offrono per la scuola-lavoro

Il bilancio: un anno di alternanza per 652 mila ragazzi. Ma loro chiedono: «Salario e tutele»

**ROMA** Oltre seicentocinquanta-duemila studenti in quasi centocinquantamila imprese, uffici pubblici e privati, nelle associazioni di categoria e nelle onlus, nel no profit e in fabbrica. E di questi oltre 227 mila arrivano dai licei. «Abbiamo infranto un tabù» dice la ministra dell'Istruzione Stefania Giannini mentre presenta il bilancio del primo anno di alternanza scuola-lavoro, uno dei punti della Buona scuola che obbliga tutti gli studenti del triennio delle scuole superiori a 200 ore (400 per gli istituti tecnici e professionali) di formazione in aziende e uffici. Lo scorso anno l'obbligo ha riguardato soltanto le terze: ha partecipato il 90,6% del totale. L'obiettivo è raggiungere il milione e mezzo di studenti una volta entrati a regime.

«Abbiamo affrontato tre sfide — dice la ministra —: una economica, una sociale e una

culturale, soprattutto, che significa superare il '900 e rimettere in discussione il modello avuto fino a quest'anno; c'è un mondo che si è messo in moto e c'è un mondo delle imprese che si vuole candidare a studiare la migliore qualità dei percorsi». Ci sono cento milioni di euro all'anno destinati al progetto. E decine di aziende, enti, uffici, pronti a rispondere alla chiamata. La maggior parte, fa i conti anche la Cgil in un dossier apposito, sono piccole o micro imprese sul territorio, questo però, «non aiuta il controllo della loro capacità formativa», sottolinea il sindacato, rischiando di realizzare percorsi di alternanza «più deboli e di minore qualità». La stessa ministra riconosce che «in passato ci sono state anche esperienze negative», ma «entro fine anno gli studenti avranno la Carta dei diritti e

dei doveri che servirà da bussola». Perché, sottolinea il sottosegretario Gabriele Toccafondi che ha seguito il progetto dall'inizio, «l'alternanza è scuola a tutti gli effetti perciò deve essere fatta e bene».

Intanto c'è un sito internet cui fare riferimento ([www.istruzione.it/alternanza](http://www.istruzione.it/alternanza)) e il Registro nazionale con iscritte (finora) 500 organizzazioni tra aziende, enti, associazioni, amministrazioni, ordini che offrono oltre 7 mila periodi di formazione. E la Giannini promette anche che «nella stesura della legge di bilancio saranno previsti degli incentivi per le aziende che assumono studenti».

E poi lancia «I campioni dell'alternanza» con 16 organizzazioni pronte a offrire periodi di formazione e orientamento agli studenti del triennio. Posti per 27 mila studenti in

aziende come Coop, Bosch, il Consiglio Nazionale Forense, Dallara, General Electric, Hewlett Packard, Ibm, Intesa San Paolo, McDonald's, Zara, Accenture, Fca, Eni, Loccioni, Fai, Poste Italiane: ognuna di loro ha presentato al Miur un progetto con formazione in azienda e a distanza, prove sul campo e realizzazione di progetti ex novo.

Gli studenti però chiedono «salario e tutele». Alcuni di loro, del Fronte Giovantù Comunista, ieri mattina hanno protestato al Miur: «L'alternanza ha fornito alle imprese 500 mila studenti a basso costo che troppo spesso svolgono le mansioni di un lavoratore dipendente», allora, dicono, «limitiamo gli orari, l'alternanza deve insegnare il valore del lavoro non prepararci a sfruttamento, precarietà e assenza dei diritti».

**Claudia Voltattorni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Miur

La ministra: «Abbiamo affrontato tre sfide e infranto un tabù». Le critiche della Cgil

### Il Miur

● Si chiama «Campioni di alternanza» il programma lanciato ieri al ministero dell'Istruzione che parte quest'anno con 14 aziende e 2 organizzazioni del terzo settore

● L'iniziativa coinvolgerà circa 27 mila studenti

in 16 progetti formativi e interesserà tutte le regioni d'Italia. Secondo la ministra Stefania Giannini sono previsti inoltre incentivi per chi assumerà i ragazzi che hanno fatto l'alternanza: i dettagli «troveranno stesura nella legge di Bilancio»

● La ministra

ha anche ricordato come la riforma abbia stanziato 100 milioni di euro l'anno per questo capitolo. «Entro la fine dell'anno sarà pronta la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza» visto che «ci sono state anche esperienze negative, non dobbiamo nasconderci

dietro un filo»

● Nelle prossime settimane sarà inoltre attivata la Cabina di regia tra Miur e ministero Lavoro, per un maggiore coordinamento sui temi dell'alternanza e dell'apprendistato, mentre da ieri è attivo il sito [istruzione.it/alternanza](http://istruzione.it/alternanza)

## Il bilancio

### L'ALTERNANZA OGGI

**652.641**

studenti coinvolti di cui 455.062 delle classi terze



**+139%**  
rispetto ai 273.000 nell'A.S. 14/15

**4.968**

scuole coinvolte, 96% del totale



**+69%**  
scuole coinvolte, 96% del totale

**29.437**

percorsi attivi



**+154%**  
rispetto alle 3.000 dell'A.S. 14/15

Fonte: Miur

### NEGLI ANNI

13/14 **211.053**

14/15 **270.555**

15/16 **652.641**

### L'OBIETTIVO

16/17 **1.150.000**

17/18 **1.500.000**

### GLI STAGE

**150.000**

strutture ospitanti

**+41%**  
rispetto all'anno precedente



**36%**  
imprese

**12%**  
scuole

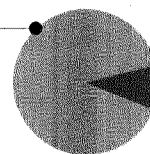
**8%**  
pubblica amministrazione

**7%**  
non profit

### LE CLASSI TERZE

**455.062**

studenti su 502.275 iscritti (il 90,6% del totale)



### PER INDIRIZZO

2014/2015 2015/2016

Studenti del Liceo **227.308**

12.371

**+1.737%**

Studenti degli Istituti tecnici **140.699**

31.592

**+345%**

Studenti degli Istituti professionali **87.055**

45.789

**+90%**

d'Arco

